

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 924

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99, comma 7, del Regolamento interno

OGGETTO: Chiusura del punto vendita Decathlon di Borgo Filadelfia: quali misure per la tutela dei lavoratori e la continuità del sito.

Premesso che

- Decathlon, azienda francese fondata nel 1976, è tra le principali catene mondiali nel settore degli articoli sportivi, con una presenza capillare sul territorio nazionale e regionale;
- diversi organi di stampa locale hanno riportato la notizia della chiusura del punto vendita Decathlon di Borgo Filadelfia, con cessazione delle attività prevista per il 31 marzo 2026;
- la chiusura è stata confermata dall'azienda tramite una nota ufficiale, che ricondurrebbe la decisione a un "piano globale di rimodellamento" della rete commerciale avviato nel 2024. Secondo quanto dichiarato, il punto vendita non avrebbe raggiunto le aspettative in termini di flussi di clientela, motivo per cui l'azienda intende concentrare investimenti e risorse su sedi ritenute più sostenibili e in grado di offrire un'esperienza sportiva più completa e innovativa;
- il punto vendita, inaugurato il 18 ottobre 2024, chiuderebbe dunque a meno di due anni dall'apertura, coinvolgendo otto lavoratori per i quali l'azienda avrebbe manifestato disponibilità alla ricollocazione presso altre sedi della provincia;

considerato che

- la chiusura del punto vendita di Borgo Filadelfia si inserisce in un quadro di progressiva riduzione dei presidi commerciali nei quartieri periferici e semicentrali di Torino, con ricadute significative sul tessuto economico locale e sulla qualità della vita dei residenti;
- la chiusura di un punto vendita appartenente a un gruppo multinazionale di successo, in assenza di un piano di ricollocazione pienamente definito e verificabile, solleva interrogativi sulla tenuta occupazionale nel settore della grande distribuzione organizzata e sulla necessità di un monitoraggio più attento da parte delle istituzioni regionali;

sottolineato che

- la Regione Piemonte dispone di competenze specifiche in materia di politiche attive del lavoro, gestione delle crisi aziendali e tutela dell'occupazione, potendo attivare strumenti di supporto ai lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione o cessazione di attività, nonché tavoli di confronto con le parti sociali e con le aziende interessate;
- sebbene l'azienda abbia dichiarato che la chiusura non comporterà squilibri occupazionali, resta urgente fornire ai lavoratori coinvolti risposte puntuali e verificabili, anche in considerazione delle tempistiche ravvicinate della cessazione delle attività e della necessità di garantire continuità reddituale e occupazionale. È indispensabile che, per i lavoratori non ricollocabili, vengano attivate tutte le procedure previste dalla normativa nazionale per l'accesso agli ammortizzatori sociali e che siano garantiti percorsi di ricollocazione personalizzati, in stretta collaborazione con i Centri per l'Impiego regionali;
- è essenziale evitare che il sito commerciale di via Filadelfia rimanga inutilizzato per un periodo prolungato, favorendo invece un rapido reimpiego per nuove attività economiche, in coerenza con gli obiettivi di rigenerazione urbana e di sostegno al commercio di prossimità previsti dalla programmazione regionale;

evidenziato che

- la crescente tendenza delle grandi multinazionali a razionalizzare la propria rete commerciale su scala globale produce effetti diretti sui territori, sul lavoro e sulle comunità locali. Tale dinamica evidenzia una tensione strutturale tra strategie aziendali orientate all'efficienza e il bisogno dei territori di tutela economica, stabilità occupazionale e presidio sociale, richiedendo una risposta istituzionale capace di bilanciare tali interessi;

- la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze, ha il dovere di tutelare i lavoratori coinvolti e, al contempo, di attivare ogni strumento utile a garantire la continuità produttiva e commerciale del sito, anche attraverso interlocuzioni con potenziali nuovi operatori economici.

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- quali misure concrete la Giunta regionale intenda adottare per salvaguardare i posti di lavoro, verificando e agevolando in primo luogo la ricollocazione dei dipendenti presso gli altri punti vendita del gruppo e, in secondo luogo, attivando ogni strumento utile a garantire continuità occupazionale e produttiva nell'area interessata.